

*Il più antico testimone  
della storia dei Longobardi*

**Il Codice Cividalese XXVIII**  
del secondo quarto del IX secolo

# HISTORIA LANGOBARDORUM

di Paolo Diacono

*Un eccezionale documento storico  
in edizione di pregio*

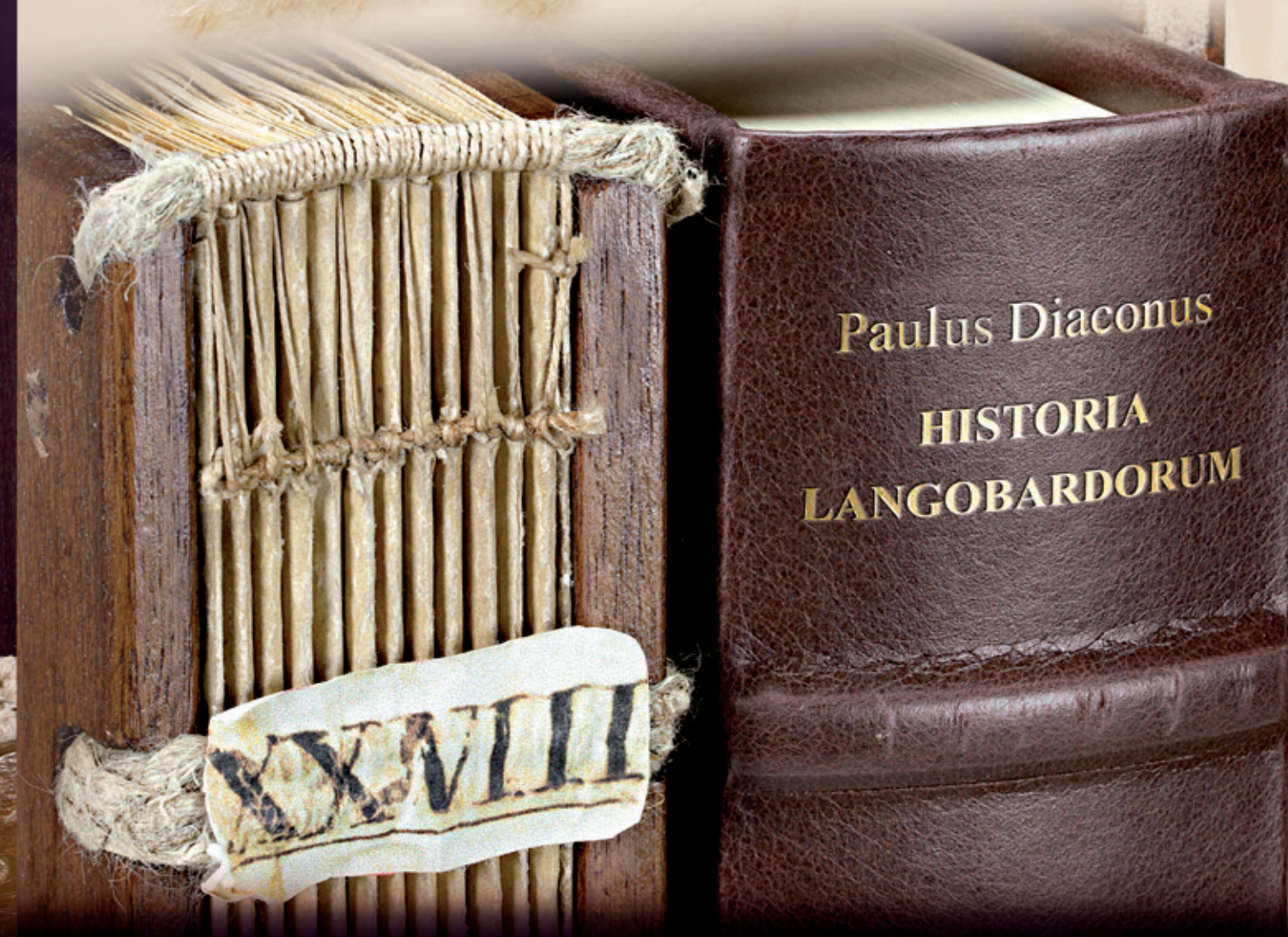
- \* Riproduzione in facsimile fedele all'originale stampata su carta pergamena, con finiture di altissima qualità.
- \* Tiratura limitata e numerata di 999 copie uniche al mondo di cui 799 in numeri arabi, 200 in numeri romani, di cui le prime 31 destinate alle Istituzioni.
- \* Certificato notarile numerato per ogni esemplare.
- \* Un volume di 96 fogli formato 225 x 152.
- \* Legatura a mano conforme all'originale.
- \* I piatti del codice e il cofanetto sono realizzati a mano in legno massello di noce nazionale.
- \* Commentario di oltre 700 pagine con testi inediti e trascrizione del codice a cura della Prof.ssa Laura Pani, Prof. Stefano Gasparri e Dott.ssa Elisa Vittor.



C\*A\*P\*S\*A®  
ARS SCRIPTORIA

CAPSA Ars Scriptoria s.r.l.  
www.arscapsa.com - info@arscapsa.com  
Tel. +39.0363.33.08.70  
Via Bergamo, 3 - 24040 Pontirolo Nuovo (BG)

C\*A\*P\*S\*A®  
ARS SCRIPTORIA



HISTORIA  
LANGOBARDORUM



# HISTORIA LANGOBARDORUM

C\*A\*P\*S\*A®  
ARS SCRIPTORIA

Il manoscritto XXVIII del Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli, già appartenuto al Capitolo della città, contiene una delle più antiche copie superstiti dell'*Historia Langobardorum* di Paolo Diacono, lo storico cividalese che negli ultimi anni della propria vita raccontò le gesta del popolo da cui discendeva.

Solo di qualche decennio posteriore alla composizione dell'opera e poco corrotto dal punto di vista testuale, il codice oggetto di questo progetto editoriale ha per oltre due secoli suscitato l'attenzione degli studiosi, in ragione dei numerosi dubbi relativi alla sua origine e alla sua storia. È databile attorno al secondo quarto del IX secolo sulla base della scrittura, di mano di un unico copista.

Tale scrittura presenta caratteri originalissimi, diversi da quelli degli altri manoscritti dell'Italia settentrionale, ciò induce ad interrogarsi sul centro scriitorio che possa aver realizzato una copia della Storia dei Longobardi una manciata di lustri dopo la sua stesura. Che tale centro sia localizzabile nella stessa Cividale è suggerito anche dal documentato interesse che l'opera di Paolo Diacono nel corso del medioevo e dell'età moderna suscitò in Friuli, dove si svolge la maggior parte delle vicende narrate. Eppure questo manoscritto sembra rimanere avvolto nel silenzio delle fonti fino agli inizi dell'Ottocento; gli approfonditi studi che sono stati compiuti da quel momento non sono ancora stati in grado di far luce sui misteri che lo circondano.



Capsa è un progetto che nasce con la finalità di valorizzare e divulgare l'arte e la cultura alto medievale. Siamo gli unici possessori delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di facsimili dei Codici Membranacei e Opere Lapidee Longobarde, considerate di grande valore storico, dagli studiosi di tutto il mondo.

Le riproduzioni realizzate da CAPSA Ars Scriptoria, sono caratterizzate da altissima qualità realizzativa e dalla massima cura artigianale nella finitura, per garantirne la fedeltà all'originale nei minimi particolari.

I piatti del Codice XXVIII, così come il cofanetto, sono realizzati a mano in noce nazionale. La legatura è eseguita a mano da esperti artigiani, con i medesimi materiali e la stessa tecnica della legatura originale.

La pietra calcarea utilizzata per l'Altare di Ratchis è stata selezionata per la sua particolare compattezza e corrisponde alle caratteristiche di durezza e colore dell'originale. La base in legno integra un sistema di illuminazione a led che esalta il dettaglio e la qualità delle incisioni.

Entrambe le riproduzioni sono accompagnate da un commentario che ne illustra il contesto storico ed artistico. In particolare il commentario al Codice Cividalese XXVIII è basato su testi inediti del prof. Stefano Gasparri e della prof.ssa Laura Pani e contiene il testo latino con traduzione in versione italiana e versione inglese, ed è completato dalla trascrizione integrale del codice, curata dalla dott.ssa Elisa Vittor. Il commentario dell'Altare di Ratchis è curato invece dalla dott.ssa Laura Chinellato e dal dott. Belcari.

L'Altare di Ratchis e l'*Historia Langobardorum* vengono realizzati in serie limitata di 999 esemplari. Ogni copia è accompagnata da un certificato notarile numerato.



Il manufatto scultoreo  
**ALTARE DI RATCHIS**  
di Cividale del Friuli

Per informazioni:

© CAPSA Ars Scriptoria s.r.l.  
www.arscapsa.com  
info@arscapsa.com  
Tel. +39.0363.33.08.70  
Via Bergamo, 3  
24040 Pontirolo Nuovo (BG)